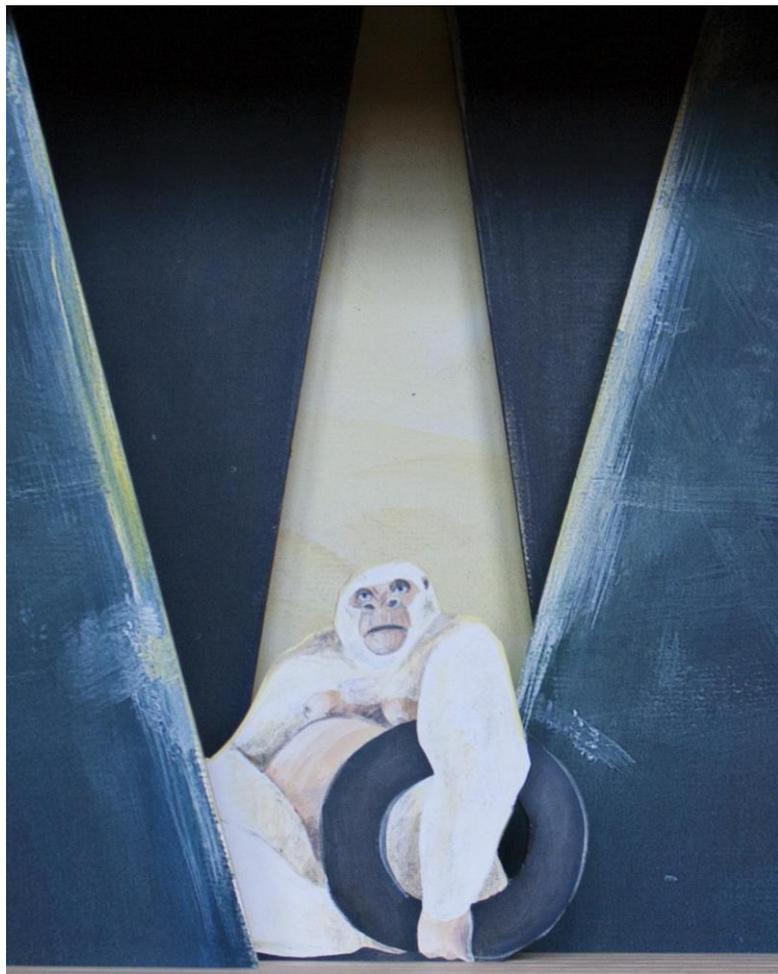


RASSEGNA STAMPA

PALOMAR

di Raquel Silva



Ufficio Stampa

Alma Daddario & Nicoletta Chiorri

RADIO

RADIO PALCOSCENICO

11/11/2016

Il Periscopio

Intervista Raquel Silva a cura di Massimiliano Milesi

SBS INTERNATIONAL

<http://www.sbs.com.au/yourlanguage/italian/it/content/raquel-silva-palomar?language=it>

27 Nov 2016

Raquel Silva – Palomar

Al Teatro dell'Orologio di Roma, prima italiana dello spettacolo "Palomar", tratto dall'opera omonima di Italo Calvino. Abbiamo parlato con la regista e artista Raquel Silva.

By
Luisa Perugini



RADIO SAPIENZA

<http://www.radiosapienza.net/palomar-a-teatro/>

Palomar a teatro

Posted by Redazione RadioSapienza

Date: novembre 12, 2016

in: Arte e cultura, News



Palomar è una piccola forma di teatro di carta tratta dal libro omonimo di Italo **Calvino**. Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – Il seno nudo, Il gorilla albino e L’universo come specchio – lo spettacolo prende la sua forza tanto dalle immagini quanto dalle parole dei racconti. Capire se stesso e il mondo, ecco il viaggio intrapreso da Palomar, le cui riflessioni partono dall’osservazione silenziosa di quello che lo circonda e penetrano progressivamente fino al più profondo dello spirito umano.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto. Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell’esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l’immensa solitudine di sapersi unico.

Regia: Raquel Silva

Disegni e scenografia: Alessandra Solimene

“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.”

L’intervista alla regista

ANTEPRIME ON LINE

FLAMINIO BONI

UN POSTO IN PRIMA FILA A TEATRO

<http://www.flaminioboni.it/palomar-teatro-dellorologio-12-e-13-novembre-2016/>

Palomar. Teatro dell'Orologio, 12 e 13 novembre 2016.



Pensée visible

Presenta

PALOMAR
di **Italo Calvino**

regia **Raquel Silva**

disegni e scenografia **Alessandra Solimene**
musica e disegno del suono **Daniela Cattivelli**

luci **Marco Giusti**

sguardo esterno **Elisabetta Scarin**

manipolazione e interpretazione **Alessandra Solimene e Raquel Silva**

costruzione del teatro **Alek Favaretto**
costruzione **Alessandra Solimene e Raquel Silva**
Produzione **Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible**
Con il sostegno di **L'Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi, Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19, Théâtre Isle 80 – Avignon**

12 – 13 Novembre 2016
Sabato ore 20,00 – Domenica ore 17,00

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman
Via de' Filippini, 17/a – Roma

“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.”

“Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall'esterno.”
(Italo Calvino)

PALOMAR, in scena al Teatro dell'Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – **afferma la regista** – la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l'aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: *Il seno nudo*, *Il gorilla albino* e *L'universo come specchio*, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

Nota Biografica

Raquel Silva, nata in Portogallo, ha una formazione come attrice. È al Teatro Nacional de S. João à Porto che incontra il regista Giorgio Barberio Corsetti con il quale collabora

attualmente. La loro attività comune riguarda diversi aspetti dello spettacolo: messe in scena e in pista, adattamento e scrittura di testi per la scena, interpretazione e direzione d'attori. Le loro creazioni sono destinate al teatro di prosa, all'opera o al circo. Tra le più recenti: "Un Chapeau de paille d'Italie" di Labiche alla Comédie Française; "I was looking at the ceiling and then I saw the sky" di John Adams al Théâtre Musical du Châtelet; "Il Principe di Hombourg" di Heinrich Von Kleist per l'apertura del Festival di Avignone nel 2014. Dal 2009 Raquel mette in scena alcuni suoi progetti: "Legge e Ordine", una produzione Fattore K al teatro India di Roma; nel 2010 "Homens Perfeitos" tratto dagli atti unici di Cechov per Comédias do Minho in Portogallo; "2Dans" nel 2013, creazione realizzata al Teatro Tanzmatten di Sélestat in Francia per la King Size Cie (compagnia di circo francese). Nel 2011 inizia un lavoro di ricerca sull'utilizzo teatrale degli oggetti formandosi soprattutto al Institut International de la Marionnette à Charleville-Mézières, dove nel Giugno 2016, insieme a Barberio Corsetti, firma la regia di "Pasolini aux jeunes".

Ingresso

Intero 15 euro / Ridotto 12 euro

Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro

Tessera associativa 5 euro

Prenotazione

06 6875550 // biglietteria@teatroorologio.com

dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00

FATTORE K.

Web site

www.fattorek.net

Pagina FB

<https://www.facebook.com/gbc.fattorek/>

Palomar – théâtre de papier

Pagina FB

<https://www.facebook.com/Palomar-th%C3%A9%C3%A2tre-de-papier-1093770787326838/>

<http://www.momentosera.it/articolo.php?id=38676>

PALOMAR uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino, regia di Raquel Silva - Teatro dell'Orologio (12 - 13 Novembre 2016)



“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.”

“Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall’esterno.”
(Italo Calvino)

PALOMAR, in scena al Teatro dell’Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista - la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l’aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell’esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l’immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L’universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

Pensée visible

Presenta
PALOMAR
di Italo Calvino

regia Raquel Silva

disegni e scenografia Alessandra Solimene
musica e disegno del suono Daniela Cattivelli
luci Marco Giusti
sguardo esterno Elisabetta Scarin
manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene e Raquel Silva
costruzione del teatro Alek Favaretto
costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva

Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

Con il sostegno di L’Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi,

Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19, Théâtre Isle 80 – Avignon

12 – 13 Novembre 2016

Sabato ore 20,00 – Domenica ore 17,00

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman

Via de' Filippini, 17/a – Roma

Ingresso

Intero 15 euro / Ridotto 12 euro

Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro

Tessera associativa 5 euro

Prenotazione

06 6875550 // biglietteria@teatroorologio.com

dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00

FATTORE K.

Web site

www.fattorek.net

Pagina FB

<https://www.facebook.com/gbc.fattorek/>

Palomar - théâtre de papier

Pagina FB

<https://www.facebook.com/Palomar-th%C3%A9%C3%A2tre-de-papier-1093770787326838/>

<http://www.claudiagrohovaz.com/2016/11/palomar-uno-spettacolo-di-teatro-di.html>

giovedì 3 novembre 2016

PALOMAR uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino



PALOMAR

di **Italo Calvino**

regia **Raquel Silva**

disegni e scenografia **Alessandra Solimene**

musica e disegno del suono **Daniela Cattivelli**

luci **Marco Giusti**

sguardo esterno **Elisabetta Scarin**

manipolazione e interpretazione **Alessandra Solimene e Raquel Silva**
costruzione del teatro **Alek Favaretto**

costruzione **Alessandra Solimene e Raquel Silva**

Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

Con il sostegno di L'Espace Périphérique (Mairie de Paris - Parc de la Villette) - Parigi, Théâtre aux mains nues - Parigi, Association Arcade & Cie - Parigi 19, Théâtre Isle 80 - Avignon

12 - 13 Novembre 2016

Sabato ore 20,00 - Domenica ore 17,00

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman

Via de' Filippini, 17/a - Roma

“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.”
“Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall'esterno.”
(Italo Calvino)

PALOMAR, in scena al Teatro dell'Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista - afferma la regista - la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l'aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L'universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

Nota Biografica

Raquel Silva, nata in Portogallo, ha una formazione come attrice. È al Teatro Nacional de S. João à Porto che incontra il regista Giorgio Barberio Corsetti con il quale collabora attualmente. La loro attività comune riguarda diversi aspetti dello spettacolo: messe in scena e in pista, adattamento e scrittura di testi per la scena, interpretazione e direzione d'attori. Le loro creazioni sono destinate al teatro di prosa, all'opera o al circo. Tra le più recenti: “Un Chapeau de paille d'Italie” di Labiche alla Comédie Francaise; “I was looking at the ceiling and then I saw the sky” di John Adams al Théâtre Musical du Châtelet; “ Il Principe di Hombourg” di Heinrich Von Kleist per l'apertura del Festival di Avignone nel 2014. Dal 2009 Raquel mette in scena alcuni suoi progetti: “Legge e Ordine”, una produzione Fattore K al teatro India di Roma; nel 2010 “Homens Perfeitos” tratto dagli atti unici di Cechov per Comédias do Minho in Portogallo; “2Dans” nel 2013, creazione realizzata al Teatro Tanzmatten di Sélestat in Francia per la King Size Cie (compagnia di circo francese). Nel 2011 inizia un lavoro di ricerca sull'utilizzo teatrale degli oggetti formandosi soprattutto al Institut International de la Marionnette à Charleville-Mézières, dove nel Giugno 2016, insieme a Barberio Corsetti, firma la regia di “Pasolini aux jeunes”.

Ingresso

Intero 15 euro / Ridotto 12 euro

Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro

Tessera associativa 5 euro

Prenotazione

06 6875550 // biglietteria@teatroorologio.com

dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00

FATTORE K.

Web site

www.fattorek.net

Pagina FB

<https://www.facebook.com/gbc.fattorek/>

Palomar - théâtre de papier - Pagina FB

<https://www.facebook.com/Palomar-th%C3%A9%C3%A2tre-de-papier-1093770787326838/>

<https://eventiculturalimagazine.com/2016/11/03/palomar/>

PALOMAR

“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.”
“Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall’esterno.”
(Italo Calvino)

PALOMAR, in scena al Teatro dell’Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista – la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l’aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell’anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell’esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l’immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L’universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

Nota Biografica

Raquel Silva, nata in Portogallo, ha una formazione come attrice. È al Teatro Nacional de S. João à Porto che incontra il regista Giorgio Barberio Corsetti con il quale collabora attualmente. La loro attività comune riguarda diversi aspetti dello spettacolo: messe in scena e in pista, adattamento e scrittura di testi per la scena, interpretazione e direzione d’attori. Le loro creazioni sono destinate al teatro di prosa, all’opera o al circo. Tra le più recenti: “Un Chapeau de paille d’Italie” di Labiche alla Comédie Française; “I was looking at the ceiling and then I saw the sky” di John Adams al Théâtre Musical du Châtelet; “ Il Principe di Hombourg” di Heinrich Von Kleist per l’apertura del Festival di Avignone nel 2014. Dal 2009 Raquel mette in scena alcuni suoi progetti: “Legge e Ordine”, una produzione Fattore K al teatro India di Roma; nel 2010 “Homens Perfeitos” tratto dagli atti unici di Cechov per Comédias do Minho in Portogallo; “2Dans” nel 2013, creazione realizzata al Teatro Tanzmatten di Sélestat in Francia per la King Size Cie (compagnia di circo francese). Nel 2011 inizia un lavoro di ricerca sull’utilizzo teatrale degli oggetti formandosi soprattutto al Institut International de la Marionnette à Charleville-Mézières, dove nel Giugno 2016, insieme a Barberio Corsetti, firma la regia di “Pasolini aux jeunes”.



PALOMAR

di Italo Calvino

regia Raquel Silva

disegni e scenografia Alessandra Solimene

musica e disegno del suono Daniela Cattivelli

luci Marco Giusti

sguardo esterno Elisabetta Scarin

manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene e Raquel Silva

costruzione del teatro Alek Favaretto

costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva

Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

Con il sostegno di L'Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi, Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19, Théâtre Isle 80 – Avignon

12 – 13 Novembre 2016

Sabato ore 20,00 – Domenica ore 17,00

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman

Via de' Filippini, 17/a – Roma

Ingresso

Intero 15 euro / Ridotto 12 euro

Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro

Tesserata associativa 5 euro

Prenotazione 06 6875550 // biglietteria@teatroorologio.com

dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00

FATTORE K.

Web site <http://www.fattorek.net>

Pagina FB <https://www.facebook.com/gbc.fattorek/>

Palomar – théâtre de papier

Pagina FB <https://www.facebook.com/Palomar-th%C3%A9%C3%A2tre-de-papier-1093770787326838/>



<http://www.vocespettacolo.com/palomar-al-teatro-dellorologio/>



PALOMAR al Teatro dell'Orologio
WALTER NICOLETTI THEATRE

PALOMAR

di Italo Calvino
regia Raquel Silva

disegni e scenografia **Alessandra Solimene**
musica e disegno del suono **Daniela Cattivelli**
luci **Marco Giusti**

sguardo esterno **Elisabetta Scarin**
manipolazione e interpretazione **Alessandra Solimene e Raquel Silva**
costruzione del teatro **Alek Favaretto**
costruzione **Alessandra Solimene e Raquel Silva**
Produzione **Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible**

Con il sostegno di **L'Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi, Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19, Théâtre Isle 80 – Avignon**

12 – 13 Novembre 2016
Sabato ore 20,00 – Domenica ore 17,00

TEATRO DELL'OROLOGIO
Sala Gassman
Via de' Filippini, 17/a – Roma

“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.”
“Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall'esterno.”
(Italo Calvino)

PALOMAR, in scena al **Teatro dell’Orologio il 12 e 13 Novembre**, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – **afferma la regista** – la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti.

Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l’aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell’anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell’esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l’immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: *Il seno nudo*, *Il gorilla albino* e *L’universo come specchio*, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

Nota Biografica

Raquel Silva, nata in Portogallo, ha una formazione come attrice. È al Teatro Nacional de S. João à Porto che incontra il regista Giorgio Barberio Corsetti con il quale collabora attualmente. La loro attività comune riguarda diversi aspetti dello spettacolo: messe in scena e in pista, adattamento e scrittura di testi per la scena, interpretazione e direzione d’attori. Le loro creazioni sono destinate al teatro di prosa, all’opera o al circo. Tra le più recenti: “Un Chapeau de paille d’Italie” di Labiche alla Comédie Française; “I was looking at the ceiling and then I saw the sky” di John Adams al Théâtre Musical du Châtelet; “ Il Principe di Hombourg” di Heinrich Von Kleist per l’apertura del Festival di Avignone nel 2014. Dal 2009 Raquel mette in scena alcuni suoi progetti: “Legge e Ordine”, una produzione Fattore K al teatro India di Roma; nel 2010 “Homens Perfeitos” tratto dagli atti unici di Cechov per Comédias do Minho in Portogallo; “2Dans” nel 2013, creazione realizzata al Teatro Tanzmatten di Sélestat in Francia per la King Size Cie (compagnia di circo francese). Nel 2011 inizia un lavoro di ricerca sull’utilizzo teatrale degli oggetti formandosi soprattutto al Institut International de la Marionnette à Charleville-Mézières, dove nel Giugno 2016, insieme a Barberio Corsetti, firma la regia di “Pasolini aux jeunes”.

Ingresso

Intero 15 euro / Ridotto 12 euro

Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro

Tessera associativa 5 euro

Prenotazione

06 6875550 // biglietteria@teatroorologio.com

dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00

FATTORE K.

Web site

www.fattorek.net

Pagina FB

<https://www.facebook.com/gbc.fattorek/>

Palomar – théâtre de papier

Pagina FB

<https://www.facebook.com/Palomar-th%C3%A9%C3%A2tre-de-papier-1093770787326838/>

<http://ildiscorso.it/2016/11/03/teatro-dellorologio-sala-gassman-12-e-13-nov-palomar-di-italo-calvino-regia-raquel-silva/>



TEATRO DELL'OROLOGIO Sala Gassman 12 e 13 nov. PALOMAR di Italo Calvino regia Raquel Silva

Scritto da: Enrico Liotti 3 novembre 2016 in HOT, ROMA, SLIDER, Spettacolo, Teatro Inserisci un commento

PALOMAR, in scena al Teatro dell'Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista – la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l'aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto. Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci. Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico. Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L'universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

**disegni e scenografia Alessandra Solimene
musica e disegno del suono Daniela Cattivelli
luci Marco Giusti
sguardo esterno Elisabetta Scarin
manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene e Raquel Silva
costruzione del teatro Alek Favaretto
costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva**

Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

**Con il sostegno di L'Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) –
Parigi, Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19,
Théâtre Isle 80 – Avignon**

**Prenotazione 06 6875550 biglietteria@teatroorologio.com
dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00**

ARTE E CULTURA

PALOMAR di Italo Calvino regia Raquel Silva

Teatro dell'Orologio 12 – 13 Novembre 2016 Sabato ore 20,00 –

Domenica ore 17,00



PALOMAR, in scena al Teatro dell'Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino. Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica. "Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista – la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l'aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: *Il seno nudo*, *Il gorilla albino* e *L'universo come specchio*, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro".

Nota Biografica

Raquel Silva, nata in Portogallo, ha una formazione come attrice. È al Teatro Nacional de S. João à Porto che incontra il regista Giorgio Barberio Corsetti con il quale collabora attualmente. La loro attività comune riguarda diversi aspetti dello spettacolo: messe in scena e in pista, adattamento e scrittura di testi per la scena, interpretazione e direzione d'attori. Le loro creazioni sono destinate al teatro di prosa, all'opera o al circo. Tra le più recenti: "Un Chapeau de paille d'Italie" di Labiche alla Comédie Française; "I was looking at the ceiling and then I saw the sky" di John Adams al Théâtre Musical du Châtelet; " Il Principe di Hombourg" di Heinrich Von Kleist per l'apertura del Festival di Avignone nel 2014. Dal 2009 Raquel mette in scena alcuni suoi progetti: "Legge e Ordine", una produzione Fattore K al teatro India di Roma; nel 2010 "Homens Perfeitos" tratto dagli atti unici di Cechov per Comédias do Minho in Portogallo; "2Dans" nel 2013, creazione realizzata al Teatro Tanzmatten di Sélestat in Francia per la King Size Cie (compagnia di circo francese). Nel 2011 inizia un lavoro di ricerca sull'utilizzo teatrale degli oggetti formandosi soprattutto al Institut International de la Marionnette à Charleville-Mézières, dove nel Giugno 2016, insieme a Barberio Corsetti, firma la regia di "Pasolini aux jeunes".

B in ROME

<http://binrome.com/teatro/palomar-di-italo-calvino-dal-12-novembre-allorologio/>

“Palomar” di Italo Calvino dal 12 novembre all’Orologio

nov 3, 2016

Di **B in Rome** -



PALOMAR, in scena al Teatro dell’Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista – la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l’aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell’anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell’esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l’immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L’universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

disegni e scenografia Alessandra Solimene
musica e disegno del suono Daniela Cattivelli
luci Marco Giusti
sguardo esterno Elisabetta Scarin
manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene e Raquel Silva
costruzione del teatro Alek Favaretto
costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva

Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

12 – 13 Novembre 2016
Sabato ore 20,00 – Domenica ore 17,00

TEATRO DELL'OROLOGIO
Sala Gassman
Via de' Filippini, 17/a – Roma

The ITALIAN INSIDER

<http://www.italianinsider.it/?q=node/4547>

Italo Calvino's 'Palomar' in Teatro dell'Orologio

SAMANTHA WERNHAM

3 NOVEMBER 2016



The piece is performed on a miniature theatre of card

ROME -- Pensée Visible presents Italo Calvino's 'Palomar' in Teatro dell'Orologio of the Eternal City from Nov. 12 to 13.

The play is based upon the great work of one of Italy's finest writers, yet with a twist. The piece is performed on a miniature theatre of card, in which designs and characters are proportional to the scale of the theatre.

This form of theatre, popular in England throughout the 19th century, has today been reborn and given new life, becoming a way of enhancing the poetic word.

'To understand oneself and the world around us' -- this is the concept behind Palomar, which perfectly coincides with the goal of those behind this particular theatrical project.

With his silences and inextinguishable desire to watch and witness, Palomar reflects upon hundreds of aspects of existence, often focussing upon things often considered banal, such as the reflection of the sun on the sea, or even metaphysical mysteries.

Saturday Nov. 12: 20:00pm

Sunday Nov. 13: 17:00pm

For booking and info: biglietteria@teatroorologio.com // 06 6875550

Sw

<http://www.romatoday.it/eventi/palomar-al-teatro-dell-orologio.html>

Palomar al Teatro dell'Orologio



Nicoletta

03 novembre 2016 09:14

"Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato."

"Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall'esterno."

(Italo Calvino)

PALOMAR, in scena al **Teatro dell'Orologio il 12 e 13 Novembre**, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

"Seguendo tre delle avventure del suo protagonista - **afferma la regista** - la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l'aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: *Il seno nudo*, *Il gorilla albino* e *L'universo come specchio*, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro".

Nota Biografica

Raquel Silva, nata in Portogallo, ha una formazione come attrice. È al Teatro Nacional de S. João à Porto che incontra il regista Giorgio Barberio Corsetti con il quale collabora attualmente. La loro attività comune riguarda diversi aspetti dello spettacolo: messe in scena e in pista, adattamento e scrittura di testi per la scena, interpretazione e direzione d'attori. Le loro creazioni sono destinate al teatro di prosa, all'opera o al circo. Tra le più recenti: "Un Chapeau de paille d'Italie" di Labiche alla Comédie Française; "I was looking at the ceiling and then I saw the sky" di John Adams al Théâtre Musical du Châtelet; "Il Principe di Hombourg" di Heinrich Von Kleist per l'apertura del Festival di Avignone nel 2014. Dal 2009 Raquel mette in scena alcuni suoi progetti: "Legge e Ordine", una produzione Fattore K al teatro India di Roma; nel 2010 "Homens Perfeitos" tratto dagli atti unici di Cechov per Comédias do Minho in Portogallo; "2Dans" nel 2013, creazione realizzata al Teatro Tanzmatten di Sélestat in Francia per la King Size Cie (compagnia di circo francese). Nel 2011 inizia un lavoro di ricerca sull'utilizzo teatrale degli oggetti formandosi soprattutto al Institut International de la Marionnette à Charleville-Mézières, dove nel Giugno 2016, insieme a Barberio Corsetti, firma la regia di "Pasolini aux jeunes".

Pensée visible

Presenta

PALOMAR

di **Italo Calvino**

regia **Raquel Silva**

disegni e scenografia **Alessandra Solimene**

musica e disegno del suono **Daniela Cattivelli**

luci **Marco Giusti**

sguardo esterno **Elisabetta Scarin**

manipolazione e interpretazione **Alessandra Solimene e Raquel Silva**

costruzione del teatro **Alek Favaretto**

costruzione **Alessandra Solimene e Raquel Silva**

Produzione **Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible**

Con il sostegno di **L'Espace Périphérique (Mairie de Paris - Parc de la Villette) - Parigi, Théâtre aux mains nues - Parigi, Association Arcade & Cie - Parigi 19, Théâtre Isle 80 - Avignon**

12 - 13 Novembre 2016

Sabato ore 20,00 - Domenica ore 17,00

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman

Via de' Filippini, 17/a - Roma

Ingresso

Intero 15 euro / Ridotto 12 euro

Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro

Tessera associativa 5 euro

Prenotazione

06 6875550 // biglietteria@teatroorologio.com

dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00

FATTORE K.

Web site

www.fattorek.net

Pagina FB

<https://www.facebook.com/gbc.fattorek/>

Palomar - théâtre de papier

Pagina FB

<https://www.facebook.com/Palomar-th%C3%A9%C3%A2tre-de-papier-1093770787326838/>



<http://www.lafolla.it/lf165palomar.php>

teatro: al Teatro dell'Orologio di Roma

"Palomar"



Pensée visible Presenta

Palomar

di Italo Calvino

regia Raquel Silva

disegni e scenografia Alessandra Solimene musica e disegno del suono Daniela Cattivelli luci Marco Giusti sguardo esterno Elisabetta Scarin manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene e Raquel Silva costruzione del teatro Alek Favaretto costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible Con il sostegno di L'Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi, Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19, Théâtre Isle 80 – Avignon

12 – 13 Novembre 2016 Sabato ore 20,00 – Domenica ore 17,00

Teatro dell'Orologio Sala Gassman Via de'Filippini, 17/a – Roma

“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.” “Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Si-gnor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall'esterno.” (Italo Calvino)

PALOMAR, in scena al Teatro dell'Orologio il 12 e 13 Novem-bre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino. Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica. “Seguendo tre delle

avventure del suo protagonista – afferma la regista - la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico tea-trale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l'aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima. Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto. Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci. Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico. Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L'universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

Raquel Silva, nata in Portogallo, ha una formazione come attrice. È al Teatro Nacional de S. João à Porto che incontra il regista Giorgio Barberio Corsetti con il quale collabora attualmente. La loro attività comune riguarda diversi aspetti dello spettacolo: messe in scena e in pista, adattamento e scrittura di testi per la scena, interpretazione e direzione d'attori. Le loro creazioni sono destinate al teatro di prosa, all'opera o al circo. Tra le più recenti: “Un Chapeau de paille d'Italie” di Labiche alla Comédie Française; “I was looking at the ceiling and then I saw the sky” di John Adams al Théâtre Musical du Châtelet; “ Il Principe di Hombourg” di Heinrich Von Kleist per l'apertura del Festival di Avignone nel 2014. Dal 2009 Raquel mette in scena alcuni suoi progetti: “Legge e Ordine”, una produzione Fattore K al teatro India di Roma; nel 2010 “Homens Perfeitos” tratto dagli atti unici di Cechov per Comédias do Minho in Portogallo; “2Dans” nel 2013, creazione realizzata al Teatro Tanzmatten di Sélestat in Francia per la King Size Cie (compagnia di circo francese). Nel 2011 inizia un lavoro di ricerca sull'utilizzo teatrale degli oggetti formandosi soprattutto al Institut International de la Marionnette à Charleville-Mézières, dove nel Giugno 2016, insieme a Barberio Corsetti, firma la regia di “Pasolini aux jeunes”.

Ingresso Intero 15 euro / Ridotto 12 euro Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro Tessera associativa 5 euro Prenotazione 06 6875550 // biglietteria@teatroorologio.com dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00

articolo pubblicato il: 04/11/2016



<http://www.saltinaria.it/saltainteatro/saltainteatro-agenda-spettacoli-teatro-roma/agenda-roma-settimana-07-13-novembre.html>

SaltaInTeatro - l'agenda teatrale romana, settimana dal 7 al 13 novembre

Scritto da **Isabella Polimanti** Domenica, 06 Novembre 2016

PALOMAR

di **Italo Calvino**

regia **Raquel Silva**

disegni e scenografia **Alessandra Solimene**

musica e disegno del suono **Daniela Cattivelli**

luci **Marco Giusti**

sguardo esterno **Elisabetta Scarin**

manipolazione e interpretazione **Alessandra Solimene** e **Raquel Silva**

costruzione del teatro **Alek Favaretto**

costruzione **Alessandra Solimene** e **Raquel Silva**

Produzione **Fattore K**, **Association Pagaille**, **Compagnia Pensée visible**

PALOMAR è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino. Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista - afferma la regista - la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l'aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da *PALOMAR* che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto. *PALOMAR*, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo *PALOMAR* e le parole di Calvino ad aiutarci. Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, *PALOMAR* riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico.

TEATRO DELL'OROLOGIO -Sala Gassman - Via de' Filippini, 17/a - Roma
Tel. 06 - 6875550

12 - 13 novembre 2016

Sabato ore 20,00 - Domenica ore 17,00

Ingresso Intero 15 euro / Ridotto 12 euro

Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro

Tessera associativa 5 euro

Prenotazione - biglietteria@teatroorologio.com

Sito web: www.teatroorologio.com



<https://romateatro.com/2016/11/06/teatro-dellorologio-12-e-13-novembre-palomar-di-italo-calvino/>

TEATRO DELL'OROLOGIO 12 e 13 novembre 'Palomar' di Italo Calvino

Pensée visible

Presenta
PALOMAR
di Italo Calvino

regia Raquel Silva

disegni e scenografia Alessandra Solimene

musica e disegno del suono Daniela Cattivelli

luci Marco Giusti

sguardo esterno Elisabetta Scarin

manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene e Raquel Silva

costruzione del teatro Alek Favaretto

costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva

Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

Con il sostegno di L'Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi, Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19, Théâtre Isle 80 – Avignon

12 – 13 Novembre 2016

Sabato ore 20,00 – Domenica ore 17,00



TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman

Via de' Filippini, 17/a – Roma

“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.”

“Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall'esterno.”

(Italo Calvino)

PALOMAR, in scena al Teatro dell'Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista – la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l’aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell’anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell’esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l’immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L’universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

Nota Biografica

Raquel Silva, nata in Portogallo, ha una formazione come attrice. È al Teatro Nacional de S. João à Porto che incontra il regista Giorgio Barberio Corsetti con il quale collabora attualmente. La loro attività comune riguarda diversi aspetti dello spettacolo: messe in scena e in pista, adattamento e scrittura di testi per la scena, interpretazione e direzione d’attori. Le loro creazioni sono destinate al teatro di prosa, all’opera o al circo. Tra le più recenti: “Un Chapeau de paille d’Italie” di Labiche alla Comédie Française; “I was looking at the ceiling and then I saw the sky” di John Adams al Théâtre Musical du Châtelet; “ Il Principe di Hombourg” di Heinrich Von Kleist per l’apertura del Festival di Avignone nel 2014. Dal 2009 Raquel mette in scena alcuni suoi progetti: “Legge e Ordine”, una produzione Fattore K al teatro India di Roma; nel 2010 “Homens Perfeitos” tratto dagli atti unici di Cechov per Comédias do Minho in Portogallo; “2Dans” nel 2013, creazione realizzata al Teatro Tanzmatten di Sélestat in Francia per la King Size Cie (compagnia di circo francese). Nel 2011 inizia un lavoro di ricerca sull’utilizzo teatrale degli oggetti formandosi soprattutto al Institut International de la Marionnette à Charleville-Mézières, dove nel Giugno 2016, insieme a Barberio Corsetti, firma la regia di “Pasolini aux jeunes”.

Ingresso

Intero 15 euro / Ridotto 12 euro

Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro

Tessera associativa 5 euro

Prenotazione

06 6875550 // biglietteria@teatroorologio.com

dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00

FATTORE K.

Web site

<http://www.fattorek.net>

Pagina FB

<https://www.facebook.com/gbc.fattorek/>

Palomar – théâtre de papier

Pagina FB <https://www.facebook.com/Palomar-th%C3%A9%C3%A2tre-de-papier-1093770787326838/>

<http://www.romaartmagazine.it/palomar-teatro-dellorologio/>



PALOMAR | Teatro dell’Orologio

7 novembre 2016

PALOMAR, in scena al **Teatro dell’Orologio** il **12 e 13 Novembre**, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista – la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l’aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell’anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell’esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l’immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: *Il seno nudo*, *Il gorilla albino* e *L’universo come specchio*, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

Intero 15 euro / Ridotto 12 euro

Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro

Tessera associativa 5 euro

Prenotazione

06 6875550 // biglietteria@teatroorologio.com

dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00

<http://www.theatreonweb.it/spettacoli-teatrali-in-lazio/palomar.html>

PALOMAR



Teatro dell' Orologio
Roma

Dal 12 al 13 Novembre 2016

Palomar

Entra e prendi posto.
Diventa nostro fan!



Palomar è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino. Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica. Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci. Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell' esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l' immensa solitudine di sapersi unico.

Roma (RM)
Teatro dell Orologio
Dal 12/11 al 13/11/2016

Sabato ore 20.00

Domenica ore 17.00

Produzione: Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

di Italo Calvino

Regia di Raquel Silva

Disegni e scenografia di Alessandra Solimene

Musica e disegno del suono di Daniela Cattivelli

Luci di Marco Giusti

Sguardo esterno di Elisabetta Scarin

Manipolazione e interpretazione di Alessandra Solimene e Raquel Silva

Costruzione del teatro di Alek Favaretto

Costruzione di Alessandra Solimene e Raquel Silva

Info: 06.687.5550

biglietteria@teatroorologio.com



<http://www.gliscomunicati.it/Content.asp?contentid=7239&3digits=723900&Title=Roma>, Teatro Dell'Orologio: PALOMAR regia di Raquel Silva - 12 e 13 Novembre 2016

Roma, Teatro Dell'Orologio: PALOMAR regia di Raquel Silva - 12 e 13 Novembre 2016

Autore: Alma Daddario & Nicoletta Chiorri - Redazione Cult

Data: 05/11/2016 09:38:24

Pensée visible

Presenta

PALOMAR

di Italo Calvino

regia Raquel Silva

disegni e scenografia Alessandra Solimene

musica e disegno del suono Daniela Cattivelli

luci Marco Giusti

sguardo esterno Elisabetta Scarin

manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene

e Raquel Silva

costruzione del teatro Alek Favaretto

costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva

Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

Con il sostegno di L'Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi, Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19, Théâtre Isle 80 – Avignon

12 – 13 Novembre 2016

Sabato ore 20,00 – Domenica ore 17,00

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman

Via de' Filippini, 17/a – Roma

“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.”

“Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall'esterno.”

(Italo Calvino)

PALOMAR, in scena al **Teatro dell'Orologio il 12 e 13 Novembre**, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – **afferma la regista** - la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l'aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: *Il seno nudo*, *Il gorilla albino* e *L'universo come specchio*, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

Nota Biografica

Raquel Silva, nata in Portogallo, ha una formazione come attrice. È al Teatro Nacional de S. João à Porto che incontra il regista Giorgio Barberio Corsetti con il quale collabora

attualmente. La loro attività comune riguarda diversi aspetti dello spettacolo: messe in scena e in pista, adattamento e scrittura di testi per la scena, interpretazione e direzione d'attori. Le loro creazioni sono destinate al teatro di prosa, all'opera o al circo. Tra le più recenti: "Un Chapeau de paille d'Italie" di Labiche alla Comédie Française; "I was looking at the ceiling and then I saw the sky" di John Adams al Théâtre Musical du Châtelet; " Il Principe di Hombourg" di Heinrich Von Kleist per l'apertura del Festival di Avignone nel 2014. Dal 2009 Raquel mette in scena alcuni suoi progetti: "Legge e Ordine", una produzione Fattore K al teatro India di Roma; nel 2010 "Homens Perfeitos" tratto dagli atti unici di Cechov per Comédias do Minho in Portogallo; "2Dans" nel 2013, creazione realizzata al Teatro Tanzmatten di Sélestat in Francia per la King Size Cie (compagnia di circo francese). Nel 2011 inizia un lavoro di ricerca sull'utilizzo teatrale degli oggetti formandosi soprattutto al Institut International de la Marionnette à Charleville-Mézières, dove nel Giugno 2016, insieme a Barberio Corsetti, firma la regia di "Pasolini aux jeunes"

Ingresso

Intero 15 euro / Ridotto 12 euro

Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro

Tessera associativa 5 euro

Prenotazione

06 6875550 // biglietteria@teatroorologio.com

dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 19.00

FATTORE K.

Web site

www.fattorek.net

Pagina FB

<https://www.facebook.com/gbc.fattorek/>



<https://www.teatro.gaiaitalia.com/2016/11/06/al-teatro-dellorologio-in-roma-inscena-palomar-da-italo-calvino-teatro-di-carta-il-12-e-13-novembre/>

Al Teatro dell'Orologio in Roma #Inscena "Palomar", da Italo Calvino. Teatro di Carta, il 12 e 13 novembre

Publicato da admin in Copertina, Roma, Spettacoli 06/11/2016



di **Gaiaitalia.com**

*"Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato."
"Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall'esterno."
(Italo Calvino)*

PALOMAR, in scena al **Teatro dell'Orologio il 12 e 13 novembre**, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: *Il seno nudo*, *Il gorilla albino* e *L'universo come specchio*, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro".

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman

Via de' Filippini, 17/a – Roma

di Italo Calvino

regia Raquel Silva

disegni e scenografia Alessandra Solimene

musica e disegno del suono Daniela Cattivelli

luci Marco Giusti

sguardo esterno Elisabetta Scarin

manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene e Raquel Silva

costruzione del teatro Alek Favaretto

costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva

Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

Con il sostegno di L'Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi, Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19, Théâtre Isle 80 – Avignon

12 – 13 Novembre 2016

Sabato ore 20.00 – Domenica ore 17.00

Teatro dell'Orologio - Palomar 12 – 13 Novembre 2016

- Mercoledì, 09 Novembre 2016 11:27



PALOMAR, in scena al Teatro dell'Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino. Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista - la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l'aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto. Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci. Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico. Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L'universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman

Via de' Filippini, 17/a – Roma tel 06 6875550



<http://iltaccodibacco.it/lazio/eventi/164740.html>

da sabato 12 a domenica 13 novembre 2016

Teatro dell'Orologio Roma

Palomar - Raquel Silva

TEATRO E DANZA



PALOMAR, in scena al Teatro dell'Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica. “Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista - la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l'aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell'anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L'universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

da sabato 12 a domenica 13 novembre 2016

Roma (Roma)

Teatro dell'Orologio

via dei Filippini, 17/a

Corso Vittorio Emanuele

Piazza della Chiesa Nuova

bus BUS: 40,64,46,571 fermata Chiesa Nuova

Sabato ore 20,00 – Domenica ore 17,00

ingresso a pagamento

Intero 15 euro - Ridotto 12 euro Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro - Studenti e

Universitari 8 euro - Tesserata associativa 5 euro

Info. 06 6875550



<http://www.distampa.it/news.asp?id=5182>

<http://www.distampa.com/teatro-carta-allorologio/>

<http://www.ematube.it/video.asp?id=10699>

TEATRO DI CARTA ALL'OROLOGIO



“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.” “Dopo una serie di disavventure che non meritano di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall’esterno.” (Italo Calvino)

PALOMAR, in scena al Teatro dell’Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino.

Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica.

“Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista - la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l’aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell’anima.

Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto.

Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci.

Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell'esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l'immensa solitudine di sapersi unico.

Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L'universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro".

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman

12 – 13 Novembre 2016

Pensée visible Presenta

PALOMAR

di Italo Calvino

regia Raquel Silva

disegni e scenografia Alessandra Solimene

musica e disegno del suono Daniela Cattivelli

luci Marco Giusti

sguardo esterno Elisabetta Scarin

manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene e Raquel Silva

costruzione del teatro Alek Favaretto

costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva

Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

Con il sostegno di L'Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi,

Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19, Théâtre Isle 80 –

Avignon



Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 28 n° 329

<https://fidest.wordpress.com/2016/11/05/teatro-palomar-di-italo-calvino/>

Teatro: Palomar di Italo Calvino

Posted by fidest press agency su sabato, 5 novembre 2016



Roma Teatro dell’Orologio il 12 e 13 Novembre, è uno spettacolo di teatro di carta tratto dal libro omonimo di Italo Calvino. Il teatro di carta è un teatro in miniatura, usualmente poggiato su un tavolo, su cui vengono manipolati disegni di dimensioni proporzionate alla scala del teatro. Questa forma teatrale, praticata in Inghilterra nel XIX secolo, trova oggi nuova energia diventando un modo per potenziare la parola poetica. “Seguendo tre delle avventure del suo protagonista – afferma la regista – la nostra ambizione è creare uno spettacolo che possa arrivare al pubblico teatrale, ma anche ai passanti, quasi per caso, in luoghi insoliti. Vogliamo rendere disponibile la poesia a chi non se l’aspetta; vogliamo aiutare le storie a compiere la loro opera: capire, riconciliare, guarire i mali dell’anima. Capire se stesso e il mondo, ecco la strada intrapresa da Palomar che coincide perfettamente con lo scopo verso il quale tende questo progetto. Palomar, con il suo acuto senso di osservazione, è solo davanti a questa sfida. Noi, destinatari delle storie, abbiamo Palomar e le parole di Calvino ad aiutarci. Con i suoi silenzi e la sua inestinguibile voglia di guardare, Palomar riflette su tanti aspetti dell’esistenza. La sua attenzione si sofferma su cose banali, come il riflesso del sole sul mare, e sui misteri più metafisici, come l’immensa solitudine di sapersi unico. Abbiamo scelto di lavorare su tre storie: Il seno nudo, Il gorilla albino e L’universo come specchio, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”. Raquel Silva, nata in Portogallo, ha una formazione come attrice. È al Teatro Nacional de S. João à Porto che incontra il regista Giorgio Barberio Corsetti con il quale collabora attualmente. La loro attività comune riguarda diversi aspetti dello spettacolo: messe in scena e in pista, adattamento e scrittura di testi per la scena, interpretazione e direzione d’attori. Le loro creazioni sono destinate al teatro di prosa,

all'opera o al circo. Tra le più recenti: "Un Chapeau de paille d'Italie" di Labiche alla Comédie Française; "I was looking at the ceiling and then I saw the sky" di John Adams al Théâtre Musical du Châtelet; " Il Principe di Hombourg" di Heinrich Von Kleist per l'apertura del Festival di Avignone nel 2014. Dal 2009 Raquel mette in scena alcuni suoi progetti: "Legge e Ordine", una produzione Fattore K al teatro India di Roma; nel 2010 "Homens Perfeitos" tratto dagli atti unici di Cechov per Comédias do Minho in Portogallo; "2Dans" nel 2013, creazione realizzata al Teatro Tanzmatten di Sélestat in Francia per la King Size Cie (compagnia di circo francese). Nel 2011 inizia un lavoro di ricerca sull'utilizzo teatrale degli oggetti formandosi soprattutto al Institut International de la Marionnette à Charleville-Mézières, dove nel Giugno 2016, insieme a Barberio Corsetti, firma la regia di "Pasolini aux jeunes". Ingresso Intero 15 euro / Ridotto 12 euro Gruppi (minimo 5 pz) 10 euro / Studenti e Universitari 8 euro Tessera associativa 5 euro (foto: palomar)

<https://www.gsamasternews.it/?p=6966>

Palomar

Published by **AA** on 28 gennaio 2017



Palomar

*“Un uomo si mette in marcia per raggiungere,
passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.”*

*“Dopo una serie di disavventure che non meritano
di essere ricordate, il Signor Palomar aveva deciso
che la sua attività principale sarebbe stata
di guardare le cose dall'esterno.”*

(Italo Calvino)

Al Teatro dell'Orologio, nella Sala Gassman, nel mese di novembre è andato in scena Palomar, tratto dall'omonimo racconto di Italo Calvino con la regia di Raquel Silva, disegni e scenografia di Alessandra Solimene, musica e disegno del suono di Daniela Cattivelli, luci di Marco Giusti, sguardo esterno di Elisabetta Scarin, manipolazione e interpretazione di Alessandra Solimene e Raquel Silva, costruzione del teatro di Alek Favaretto e costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva. Prodotto da Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible con il sostegno di L'Espace Périphérique

(Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi, Théâtre aux mains nues – Parigi, Association Arcade & Cie – Parigi 19, Théâtre Isle 80 – Avignon.

Attraverso il teatro di carta, praticato in Inghilterra nel XIX secolo, l'opera di Calvino ha trovato nuovo vigore per diviene pensiero poetico con il fine di guarire i mali dell'anima, come ha affermato la regista portoghese che alle spalle anche una formazione come attrice.

Palomar è una riflessione sull'esistenza fatta di silenzi e lunghe pause che permettono agli spettatori di soffermarsi sul colore del mare, sul riflesso del sole, sulla solitudine.

Tre sono le storie scelte da Raquel: : *Il seno nudo, Il gorilla albino e L'universo come specchio*, rispettando la struttura che Calvino espone alla fine del libro”.

Intervistata sull'opera di Calvino la regista ci ha regalato la sua particolare visione

Italo Calvino ha sostenuto la teoria dello studioso di folklore russo Vladimir J. Propp in base alla quale le fiabe altro non sono che la riproduzione e il resoconto dei miti e dei riti delle società primitive, ipotesi già sostenuta anche dalla scuola antropologica inglese. Cosa ne pensa in proposito?

Le domande che lei mi pone sono intellettuali, hanno origine nella riflessione, nell'analisi del lavoro d'un artista. La mia storia con la scrittura di Italo Calvino è invece una storia d'amore, di coincidenze, d'intuizione, tutto tranne razionale.

Sicuramente non saprò rispondere in modo soddisfacente a nessuna delle sue domande.

Posso parlargli invece dell'emozione sempre nuova che genera in me la lettura di alcuni testi di Calvino. Confesso che non ho letto tutta la sua opera. Degli autori che mi piacciono molto, tengo sempre qualche libro in riserva, per quando sarò così infelice da avere bisogno di essere salvata dalla letteratura.

Qual'è stato l'aspetto che l'ha maggiormente attratta per realizzare un'opera sul grande scrittore?

Quello che mi affascina in Calvino è la capacità che ha di vedere tutti gli strati di cui è fatta la realtà.

Le restituisce nei suoi libri con tale facilità, eleganza e ironia che la realtà stessa sembra aprirsi in modo finalmente chiaro ai miei occhi.

Mi piace l'umanità e l'intelligenza che viene fuori dai suoi personaggi e dal modo che hanno di rapportarsi al mondo.

E riguardo al rapporto di Calvino fra letteratura e realtà cosa ci può dire con una sua personale visione?

Ho letto “Palomar” quando avevo 23 anni

Ero per la prima volta a Roma a lavorare sul montaggio di un video d’uno spettacolo.

Dalla finestra della sala di montaggio degli studio “Palomar” potevo vedere fuori delle enormi nuvole di storni che volteggiavano. Non avevo mai visto una scena così

Il montatore mi parla allora di « Palomar » di Italo Calvino e della storia «L’invasione degli storni».

Ho comprato il libro il giorno stesso e mi sono innamorata del personaggio e delle sue storie.

“Palomar” mi accompagna da allora.

Come ha deciso di utilizzare il teatro di carta?

Quando ho cominciato a interessarmi all’utilizzo degli oggetti su scena e sono venuta a studiare il teatro di carta, era per me evidente che dovevo raccontare delle storie di “Palomar” usando questa tecnica.

Il teatro di carta ha un lato che esige un rigore geometrico, razionale, ma mantiene sempre un aspetto artigianale, fragile, soggetto all’errore e al disastro.

Quali sono le opere di Calvino che maggiormente l’hanno ispirata?

Per realizzare questo spettacolo mi è stato fondamentale, ovviamente, “Palomar”

Però anche altri testi hanno contribuito a nutrirci di immagini, come per esempio: Collezione di sabbia, Ti con zero, Cosmicomiche.

Io credo che l’arte, tanto come pratica che come fruizione, aiuti a stabilire un contatto con la parte di noi più profonda.

Questo ascolto di sé penso aiuti a trovare un’armonia e questa per me è qualcosa di vitale, di fondamentale all’essere felici.



<http://teatritaliano.altervista.org/palomar-teatro-dellorologio-roma/>

PALOMAR @ TEATRO DELL'OROLOGIO – ROMA

- NOVEMBRE 14, 2016



Al teatro dell'Orologio, il 12 e 13 novembre è andato in scena l'incantevole **Palomar**, spettacolo di teatro di carta su testo di Italo Calvino, con la regia di Raquel Silva.

Fin dall'ingresso in sala, si ha l'impressione di trovarsi di fronte a una performance singolare: al centro del palco troviamo un altro teatro, in miniatura, con tanto di quinte e sipario, decorato con splendidi disegni, adagiato su un tavolo ed è pronto a raccontare storie.

La *creazione*, come la definisce la regista nell'introduzione, ci mostrerà tre racconti di Calvino: *Il seno nudo*, *Il gorilla albino* e *L'universo come specchio*.

La voce recitante, coadiuvata dal delicato disegno sonoro di Daniela Cattivelli, ci accompagna dolcemente nel mondo immaginario del signor Palomar, protagonista di tutti e tre i racconti, che si confronta con sé stesso e con il mondo.

Dinnanzi ai nostri occhi il sipario del teatro di carta si apre e al suo interno personaggi e ambienti scorrono e si muovono, abilmente manipolati da Alessandra Solimene e Raquel Silva.

Tutto è realizzato tramite dipinti sagomati su piani paralleli; la bellezza delle immagini è disarmante: lo stile pittorico di Alessandra Solimene, il movimento, gli effetti ottici, i piccoli meccanismi fanno di ogni scena un quadro animato di grande delicatezza e intensa carica emotiva.

Il teatro di carta era una forma di teatro popolare nell'Inghilterra del XIX secolo, riproposto oggi è un veicolo privilegiato per la poesia, secondo la felice intuizione della regista.

Seguiamo Calvino nelle sue riflessioni sulle convenzioni sociali, sulla solitudine del diverso, sulla difficile conciliazione dell'uomo e del mondo circostante, vediamo le sue parole caricarsi della forza delle immagini.

Il lavoro sul testo, sulla resa di ogni sfumatura, è encomiabile.

La scelta della tecnica e la perfezione nella realizzazione, che ha richiesto tre anni di lavoro, rende Palomar uno spettacolo unico nel suo genere, un piccolo prezioso gioiello.

Giovanna Berardinelli

http://www.gufetto.press/visualizza_articolo-1029-palomar-teatro-orologio-tra-teatro-di-immagine-e-rompicapo-filosofico-teatro.htm

PALOMAR @ Teatro Orologio: tra teatro di immagine e rompicapo filosofico

Di: Giuseppe Sciarra
pubblicato il: 17/11/2016
categoria: [RECENSIONI RM](#)

***PALOMAR** non è uno spettacolo per tutti. Esige un'attenzione e un amore particolari che solo chi ha alle spalle un solido bagaglio culturale può contraccambiare. Inquadrato come **teatro fatto di immagini** è sicuramente immediato. Dal punto di vista invece del linguaggio è un **rompicapo filosofico** che va seguito con un certo impegno che solo chi vive di cultura possiede.*



Certamente dei bambini non potrebbero seguirlo, così come delle persone non interessate a **una letteratura impegnativa**. Si rivolge a una precisa fetta di spettatori / lettori. Tratto da tre racconti di **Italo Calvino** e supportato dal teatro di figura/ teatro di carta, una forma teatrale in voga nell'Inghilterra del XIX secolo, utilizza una voce over registrata per raccontare le vicende di Palomar, un uomo solo e riflessivo che osserva il mondo dall'esterno per capire come imparare a vivere. Contemporaneamente dei disegni in miniatura poggiati su un tavolo vengono fatti muovere da **Alessandra Solimene** e **Raquel Silva**. Si è subito conquistati dalla forza evocativa dei disegni che giocano con ironia sul sesso, la solitudine e la rappresentazione dell'uomo moderno nella realtà urbana. In **un gioco di incastri perfetto** le immagini ci conducono per mano nel mondo visto da Palomar e nel mondo di Palomar. Assistiamo alle sue **dissertazione filosofiche** su una donna in topless che turba la sua psiche, al suo compararsi a un gorilla albino il cui unico oggetto di conoscenza di sé è una ruota di gomma, un cerchio vuoto come l'esistenza di

Palomar e infine al suo interrogarsi sui rapporti umani, sentendosene sostanzialmente al di fuori e ricercando nello studio degli astri delle soluzioni per migliorare se stesso, allontanandosi ancor di più dell'umanità.



Ne vengono fuori **tre storie interessanti** che ci vengono raccontate dalle voce over, senza slancio emotivo, ma come un referto medico, il che è affascinante, perché le storie di Italo Calvino sono uno studio sul linguaggio, sul potere dell'immagini e dell'apparenza e sulle loro relative rappresentazioni. **Una lettura emotiva** avrebbe banalizzato tali storie che devono essere raccontate dall'esterno senza pathos, esattamente come Palomar vede il proprio microcosmo e il mondo che lo circonda.

Sia sul piano visivo che del linguaggio Palomar può essere **una piccola e gradevole catarsi** per lo spettatore, perché fornisce delle chiavi di lettura su come vediamo il mondo e il nostro sé così schiacciato dall'io e le sue sovrastrutture. L'originalità e la bellezza del teatro di carta fanno tutto il resto regalandoci **un teatro artigianale, raffinato e intellettuale**. Da vedere per imparare altre forme di teatro diverse da quelle consuete e riascolare le splendide parole di Italo Calvino.



Info:

Ph: Manuela Giusto

Visto il 12 - 13 Novembre 2016

Sabato ore 20,00 - Domenica ore 17,00

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Gassman

PALOMAR

di Italo Calvino

regia Raquel Silva

disegni e scenografia Alessandra Solimene

musica e disegno del suono Daniela Cattivelli

luci Marco Giusti

sguardo esterno Elisabetta Scarin

manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene e Raquel Silva

costruzione del teatro Alek Favaretto

costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva

Produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée visible

Con il sostegno di L'Espace Périphérique (Mairie de Paris - Parc de la Villette) -

Parigi,

Théâtre aux mains nues - Parigi, Association Arcade & Cie - Parigi 19, Théâtre

Isle 80 -Avignon

Riferimenti :

- [PALOMAR - Teatro Orologio fino al 13 novembre](#)

teatro.gaiaitalia.com

<https://www.teatro.gaiaitalia.com/2016/11/17/vistipervoi-palomar-di-fattore-k-al-teatro-dellorologio-di-roma-poeticita-naturale/>

#Vistipervoi, “Palomar” di Fattore K al Teatro dell’Orologio di Roma: poeticità naturale



di *Stefano Cangiano* [twitter@StefanoCangiano](https://twitter.com/StefanoCangiano)

“Un uomo si mette in marcia per raggiungere, passo a passo, la saggezza. Non è ancora arrivato.”

Qual è la sfida che l’essere umano lancia a se stesso costantemente e a cui costantemente si sottrae? Qual è il cruccio, la tensione, la necessità che lo anima nel muoversi nel mondo? *Capire se stesso e quello che gli sta attorno.*

Palomar lo fa. O per lo meno si mette in condizione di farlo, ridefinendo il suo stare al mondo, in mezzo alle cose, agli spazi e alle persone, compreso se stesso. Da questo principio originario prende vita l’opera di *Italo Calvino*, su cui si basa lo spettacolo omonimo di *Fattore K*, messo in scena da Raquel Silva, passato di recente al *Teatro dell’Orologio* di Roma.

Le tre storie prese da questa esplorazione che vede come protagonista un personaggio reso affascinante dalla propria fragilità e dalla determinazione che manifesta vengono rappresentate grazie al *teatro di carta*. Le due attrici, *Alessandra Solimene* e *Raquel Silva*, prima di agire fanno agire, sono creatrici di immagini che si animano e danno un corpo alle parole, una fisionomia nuova che rappresenta lo stesso sforzo di Palomar, quello di identificare la natura di ciò che gli sta attorno, e in questo caso il banco di prova è la parola scritta di Calvino.

Una sfida avvincente, che Fattore K riesce a rendere in una forma teatrale in cui *la complessità si risolve nell'essenzialità*, la carta materializza il mondo di Palomar, e si unisce agli altri 2 livelli della rappresentazione, la musica e la voce narrante, il testo vero e proprio che è presente e accompagna lo svolgimento delle immagini animate dalle attrici.

Lo spettacolo diventa così una riflessione attiva, ci si sente compagni di viaggio di Palomar e non si desidera altro, perché quest'uomo che ha "deciso che la sua attività principale sarebbe stata di guardare le cose dall'esterno" ci offre una possibilità unica, quella di scoprire, di interpretare, di sbagliare davvero e davvero ricominciare, continuando a esplorare.

La messa in scena di *Fattore K* ha il pregio raro di una *poeticità naturale*, quella che le immagini sono capaci di evocare e assecondare, quella di cui in fondo tutti hanno bisogno, quella che Palomar forse sta ancora cercando,. È una fortuna che sia così, che questa ricerca continui, che le immagini di carta si muovano ancora, perché la magia che compiono è quella di farci sentire meno soli, in compagnia di Palomar, perché "solo dopo aver conosciuto la superficie delle cose, – conclude – ci si può spingere a cercare quel che c'è sotto. Ma la superficie delle cose è inesauribile".

Qui il *teaser di Palomar*.

(17 novembre 2016)

©gaiaitalia.com 2016 – diritti riservati, riproduzione vietata

<http://www.teatroecritica.net/2016/11/palomar-di-italo-calvino-pensee-visible-fantasia-di-carta/>

Palomar di Italo Calvino. Pensée visible, fantasia di carta

By **Viviana Raciti** -

21 novembre 2016

Palomar, tratto dal romanzo di Italo Calvino è uno spettacolo ideato da Raquel Silva andato in scena in prima nazionale al Teatro dell’Orologio di Roma. Recensione

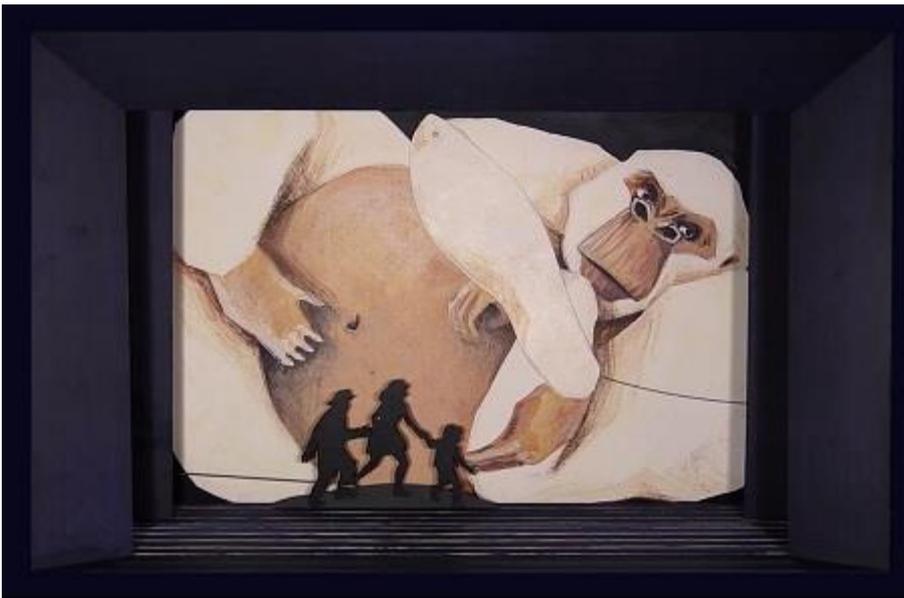


Palomar. Frame dal teaser.

Un seno nudo, un gorilla albino, una costellazione. «Trovarti di fronte a qualcosa che non sai bene che cos'è», qualcosa di inaspettato, immenso, minuscolo, qualcosa che va visto, vissuto probabilmente, ma che non è comprensibile da dentro, in quanto può essere «compreso soltanto dall'esterno». Lo spettacolo *Palomar*, della compagnia italo-francese **Pensée Visible** (prodotto da **Compagnia Fattore K** e **l'Associazione Pagaille**), fa quest'effetto. Di fronte al contenuto teatro di carta allestito in una delle sale del **Teatro dell'Orologio** di Roma, abbiamo quasi l'impressione di scoprire, in noi stessi, una fame di visione che viene continuamente appagata e, al contrario negata, alimentata. A voler esser provocatori, non ci sembra perfettamente congrua la dicitura

“testo di Italo Calvino”: sì, le tre storie sono tratte dall’omonimo romanzo, seguono l’ordine para-testuale a cui lo scrittore affida il tema e le variazioni.

Eppure quella ideata, diretta e manipolata da **Raquel Silva** non è soltanto una traduzione alla lettera di alcuni capitoli (oltre a due intermezzi tratti da *Se una notte d’inverno un viaggiatore...* e *Ti con Zero*); ben più approfonditamente questo spettacolo riesce a interpretare – visivamente, scenicamente e diremmo anche cinematograficamente – la forma romanzo adattandola alle creazioni di carta di **Alessandra Solimene**. Non variando una parola dal romanzo del 1983 (ottenendo dunque il difficile consenso degli eredi), la scelta delle immagini e delle molteplici prospettive del riquadro scenico tradisce l’impersonale del racconto e permette di compiere uno slittamento in favore del protagonista, così da entrare nella sua visuale personale guidati da e al contempo scavalcando il narratore; percepiamo la soggettiva dello sguardo, cambia il quadro e il primissimo piano sfuma in un campo lunghissimo, in movimento, all’interno della scatola magica stratificata da binari su cui far scorrere gli sfondi.



Palomar. Frame dal teaser.

Quelle che si sviluppano, complice chiaramente la sensibilità di Calvino alla fine della propria carriera, sono tre storie in cui il protagonista Palomar, come il palombaro di cui porta il nome, affonda nella profondità dell’esperienza ma sempre attraverso una delicata, pensosa, nostalgica distanza. Ne intuiamo lo sguardo proprio attraverso la varietà dei disegni, in questa sorta di artigianale pre-cinema di gusto fanciullesco (meravigliandoci ad esempio per l’effetto *moiré* in cui una costellazione sembra davvero animarsi sotto i nostri occhi) e ne scorgiamo le connessioni con la storia raccontata attraverso una calda voce femminile, il meno possibile caratterizzata, quasi fosse una voce interiore, voce della nostra mente che ci avvolge mentre l’aspetto visivo si stratifica, recuperando una possibilità poco esplorata e tuttavia accessibile a tutti.



Palomar. Frame dal teaser.

Silva, portoghese d'origine ma collaboratrice da diversi anni di Giorgio Barberio Corsetti, segue e focalizza questo lavoro sulla molteplicità dei piani legati a vista e udito. Nel primo per esempio, *Il seno nudo*, il problema nasce dalla visione di ciò che non andrebbe visto ma che invece è esposto. Come adattarsi nei confronti di una donna che in spiaggia riposa a seno scoperto? L'espedito «di poca importanza» permette di indagare come ci relazioniamo rispetto un oggetto del desiderio, senza esternare un interesse eccessivo o al persino ostentandone il rifiuto. Calvino ci conduce nelle maglie del proprio pensiero, e facendolo ci chiede di spostare l'attenzione. Allo stesso modo il teatro di carta di Raquel Silva sposta il nostro sguardo, lo fa slittare: non guarderemo più semplicemente il seno, anzi i seni, moltiplicati, ma ne osserveremo la trasformazione in un'immaginaria figura della mente, ballerina di can can, corpo di seno e gambe in movimento. Allora la concentrazione dedicata si giustificerebbe proprio in questa moltiplicata presenza stravolta, dal pensiero e dalle figure di carta. L'immagine non si annulla, ma da oscena (*ob-scena*) prende prepotentemente il diritto di appartenere alla scena dell'immaginazione, o meglio del teatro.



Palomar. Frame dal teaser.

Il rapporto tra reale, immagine e parola, tra figura primordiale e origine del linguaggio è al centro del secondo racconto (il primo nella stesura del lavoro ci raccontano e probabilmente per questo meno immaginifico sul piano scenico rispetto gli altri due che invece brillano continuamente per le assonanze tra testo e rappresentazione). *Il gorilla albino* riesce a tradurre efficacemente più di un passaggio chiave, come l'incipit in cui le ombre di volti si profilano tra il proscenio e il fuoco del nostro interesse, il gorilla; un po' come se tanto il nostro sguardo quanto lo stesso Palomar dovessero oltrepassare il rumore visivo facendosi largo tra la folla. O ancora il momento rivelatore in cui dal pneumatico, oggetto feticcio che stringe tra le braccia, il gorilla riesce a compiere per proprietà transitiva il passaggio dalla forma rotonda al suono vocalico "O", collegando dunque al suono anche la propria identità come luogo d'origine.



Palomar. Frame dal teaser.

L'universo come specchio infine, il cui contenuto delicato indaga il rapporto problematico con il mondo, è un racconto di distanziamento, connotazione e riconoscimento. In quest'ultima storia anche le sfumature di colore acquisiscono significato, Palomar è assunto come figura monocromatica, con un colorito sempre tendente al grigiastro, in contrasto negativo col resto del mondo (quasi a volersi annullare) finché non avrà compiuto la propria riflessione. Riflessione non soltanto astratta, rivolta all'universo, ma alla propria stessa persona, a una struttura che in scena diventa ossea, circolatoria, muscolare, fino a diventare mappa ontologica del proprio percorso in un fluido movimento, ottenendo la vittoria della conoscenza di un ricco sconfinato paesaggio.

Uscendo dal teatrino dipinto con pesci e pavoni da **Alek Favaretto**, Raquel Silva ci congeda accompagnandoci con un'ultima citazione che sembra quasi esternare la direzione intrapresa durante tutto il lavoro: «Queste frasi si raccontano con i frammenti, ma per farlo bene dovrei ricordare cose che ho dimenticato. Fatelo voi, immaginate».

Viviana Raciti

Teatro dell'Orologio, Roma – novembre 2016

PALOMAR

testo Italo Calvino

regia Raquel Silva

disegni e scenografia Alessandra Solimene

musica e disegno del suono Daniela Cattivelli

luci Marco Giusti

sguardo esterno Elisabetta Scarin

manipolazione e interpretazione Alessandra Solimene e Raquel Silva

costruzione del teatro Alek Favaretto

costruzione Alessandra Solimene e Raquel Silva

produzione Fattore K, Association Pagaille, Compagnia Pensée Visible

con il sostegno di

L'Espace Périphérique (Mairie de Paris – Parc de la Villette) – Parigi

Théâtre aux mains nues – Parigi

Association Arcade & Cie – Parigi 19

Théâtre Isle 80 – Avignone